

COMUNE DI TERLIZZI: QUESTIONE RIFIUTI

Il Sindaco ha anticipato in Consiglio Comunale un nuovo dibattito cittadino per spiegare e illustrare nel dettaglio, ancora una volta, la 'questione rifiuti' e per rispondere agli eventuali dubbi della cittadinanza.

Nella seduta di ieri, incentrato proprio sulla questione, è, infatti, intervenuto in diretta streaming anche Attilio Tornavacca, il direttore della Esper, ovvero la società di consulenza esterna a cui il Comune di Terlizzi si è affidato per 'dipanare' la questione Aro.

“La decisione di non effettuare un porta a porta ‘zonale’, cioè solo in alcuni punti della città, mi trova concorde- ha detto l'esperto in Consiglio- Sulla scorta della mia esperienza in moltissime città italiane, posso dire che in quelle realtà dove il porta a porta è effettuato solo in alcune zone, la situazione di abbandono dei rifiuti è molto più grave di Terlizzi e si verifica una vera e propria ‘migrazione’ dei rifiuti che vengono materialmente portati dal cittadino nella zona non assoggetta al porta a porta”.

“Questo non vuol dire minimizzare il dato dell'abbandono dei rifiuti nelle nostre campagne- ha analizzato meglio il Consigliere delegato, Nino Allegretti- Il deposito dei sacchetti per strada, nelle campagne o altrove è un malvezzo indecoroso ed estremamente fastidioso, specie per i cittadini virtuosi che, invece, si impegnano nella differenziazione. Semplicemente, vogliamo che si analizzi il dato per quello che è: sei anni fa la differenziata era all'8%, ora è all'80% .Questo vuol dire, in ogni caso, che la percentuale dello sversamento abusivo è comunque minima, per quanto sgradevole, che il fenomeno andrà sempre calando e che, in definitiva, la maggior parte della cittadinanza è con noi. Il metodo vale- ha continuato Allegretti- anche sotto il profilo tributario visto che vengono ridotti oltremodo i margini dell'evasione. E se posso citare un altro vantaggio, penso all'abbellimento della nostra Città non più invasa dai cassonetti dell'immondizia. Ovviamente, come tutte le cose in fase di start-up, provvederemo nel tempo a limare e ad apportare migliorie al servizio”.

“Voglio che sia chiaro che quando parliamo al plurale del raggiungimento del risultato lo facciamo perché includiamo tutti i cittadini. L'incredibile risultato è di Terlizzi, non dell'Amministrazione. Ora, l'importante è non ‘cullarsi sugli allori’ e continuare a far crescere il dato- sono state le parole del Sindaco, Ninni Gemmato che ha introdotto un'altra grande novità-Stiamo lavorando, come promesso, per il passaggio successivo a quello già epocale del porta a porta, ovvero la individuazione del comportamento del singolo cittadino di modo da prevederne una diversificazione nel trattamento tariffario.Mi spiego meglio: mediante la identificazione puntuale del comportamento del singolo, saremo in grado di creare un sistema di incentivazioni per chi fa bene e di ‘penalizzazioni’ per chi non esegue correttamente la differenziazione. Una diversificazione in bolletta che, ci sembra giusto, premi chi continuerà a credere nel progresso di questa Città”.

Quindi, Gemmato, in qualità di Presidente dell'ARO-1 Ba, ha voluto fare anche una precisazione sulla situazione dello stesso: “Il nostro A.R.O. è destinatario di 870 mila euro di premialità regionale. La premialità, voglio sottolinearlo, non è stata erogata indistintamente a tutti gli Ambiti di Raccolta, anzi dei 38 Aro di Puglia non sono più di quattro o cinque quelli che hanno intrapreso un percorso virtuoso al punto da essere destinatari del ‘bonus’ regionale. Non è tutto: sempre analizzando il dato regionale, non più di uno o due A.R.O. ha iniziato il servizio, molti sono quelli ancora indietro con le procedure al punto da essere stati addirittura commissariati, cosa che non è successo al nostro Aro. Tutto questo per dire che la Regione stessa ha compreso la delicatezza e complessità di un percorso che esige il rispetto di una serie articolata di procedure di legge”.